



**Autorità d'Ambito
A.T.O. n° 3 – MESSINA**



**CONFERENZA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n° 3 – MESSINA
Proposta Deliberazione n° ___ del __.__.2006**

Oggetto : Adesione all'Associazione Nazionale degli Ambiti Territoriali Ottimali

LA CONFERENZA D'AMBITO

- Vista** la Legge n° 36/94 recepita dalla Regione Sicilia con l'art. 69 della legge Regionale n° 10/99;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n° 209/2001 con il quale sono state definite le modalità di costituzione degli Ambiti territoriali Ottimali nella regione siciliana;
- Vista** la Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra enti locali ricadenti nell'A.T.O. n° 3 – Messina con la quale è stata istituita l'Autorità d'Ambito;
- Vista** la nota prot. 2/04 del 18/06/04, pervenuta a questa S.T.O. in data 01/07/2004, con la quale l'E.N.E.A. ha comunicato la costituzione formale dell'Associazione Nazionale degli Enti o Autorità d'Ambito, con invito ad aderire all'Associazione testo citata ;
- Visto** l'atto costitutivo dell'Associazione, trasmesso con la nota sopra citata, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- Vista** la nota prot. int. n°3150 del 1.12.2006 con la quale è stata convocata la Conferenza d'Ambito.
- Visto** il 6° punto all'Ordine del Giorno.

DELIBERA

1. Di Aderire all'Associazione Nazionale degli Ambiti Territoriali Ottimali;
2. Dare Mandati alla Segreteria Tecnico Operativa di porre in essere ogni utile adempimento per l'adesione all'Associazione Nazionale degli Ambiti Territoriali Ottimali

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE S.T.O.
Arch. Letterio FRISONE**



376 554
1-7-04

fig. D'Agostino

A.N.E.A.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTORITÀ O ENTI DI AMBITO
PIAZZA INDIPENDENZA, 28 - 50129 FIRENZE

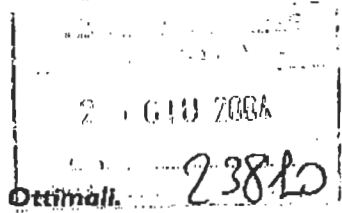
U.D. Gabinetto di Presidenza

Prot. M. 3514 del 28-6-04

GAB. (PRES.)

Firenze, 18 giugno 2004
Prot. n. 2/04

Ai Presidenti delle Autorità e degli Enti di Ambito Territoriale Ottimale
Loro sedi



Oggetto: Costituzione dell'associazione nazionale degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Cari Presidenti,
come programmato in seguito all'incontro di Firenze del 4 febbraio scorso, sono lieto di comunicarVi che il giorno 11 maggio 2004 è stata formalmente costituita l'Associazione Nazionale degli Enti o Autorità di Ambito (A.N.E.A.).
L'atto costitutivo di A.N.E.A., che si allega unitamente allo statuto dell'associazione, è stato sottoscritto da 31 delle Autorità attualmente insediate, le quali hanno anche nominato un comitato che provvederà a "traghetare" l'associazione verso l'assemblea generale che si terrà nel prossimo autunno. Presidente dell'associazione è stato nominato Luciano Baggiani, affiancato in questo periodo transitorio da Mercedes Bresso, in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito Torinese, e da Raffaele Loddo, per l'Autorità di Ambito di Palermo.

Le Autorità che intendano aderire all'A.N.E.A. dovranno manifestare tale volontà con apposita dichiarazione da trasmettere alla Presidenza dell'associazione, unitamente alla copia autentica della deliberazione dell'organo competente a decidere la partecipazione ad associazioni. Si ricorda a tal proposito che per l'adesione all'A.N.E.A. è richiesta l'effettuazione del pagamento della somma di euro 2.500,00, destinata a creare il fondo di dotazione iniziale dell'associazione. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente, aperto presso la filiale della Cassa di Risparmio di Firenze di Via Monalda ed intestato "Associazione nazionale delle Autorità o Enti di Ambito (A.N.E.A.)", le cui coordinate sono le seguenti: n. CC 42/00; ABI 6160; CAB 2832.

Ogni comunicazione dovrà essere trasmessa alla sede operativa dell'A.N.E.A., attualmente operante presso l'AATO 3 Medio Valdarno (Piazza Indipendenza 28 - 50129 Firenze). Per ulteriori informazioni potrete rivolgerVi all'Ufficio di Presidenza dell'AATO Medio Valdarno, dr.ssa Marisa d'Agostino, tel. 055/4638827.

Nel sollecitarVi ad aderire alla nostra associazione, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Luciano Baggiani

→ Anal. Fin. 2004
Dato fin.
equiv. al Presidente
interrog. effettuata e aderisce a me





Studio Notarile
Dr. Mario Fea

Repertorio n. 72971

Raccolta n. 11159.

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno undici del mese di maggio
11 MAGGIO 2004

In Roma, nel mio studio, Lungo Tevere della Vittoria n. 1.
Innanzi a me Dottor Mario Fea Notaio in Roma, iscritto nel
Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,
Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testi per a-
vervi i comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso
espressamente rinunziato,

SONO PRESENTI

- RAVERA SILVANO, nato a Torino il 9 settembre 1947, domici-
liato per la carica ove segue, ingegnere, Cod. Fisc. RVR SVN
47P09 L219A, che si costituisce quale Direttore Generale
della:

"AUTORITA' D'AMBITO N. 3 TORINESE", con sede in Torino, Corso
Matteotti n. 32/A, P. Iva 08581830018, autorizzato con con-
ferenza dei rappresentanti degli enti locali - verbale di de-
liberazione n. 155 del 23 aprile 2004, conservato in atti
dell'Autorità;

- D'AMBROSIO GIORGIO, nato a Pescara (PE) il 19 maggio 1957,
residente in Pianella (PE), Contrada Astignano n. 108, Cod.
Fisc. DMB GRG 57E19 G4820, ragioniere, che si costituisce
quale Presidente dello:

"A.T.O. - ENTE D'AMBITO PESCARESE n. 4", con sede in Pescara,
Via Raiatale n. 110 bis, Cod. Fisc. e P. Iva 01595440684, auto-
rizzato con verbale di deliberazione del C.d.A. n. 29 del 28
aprile 2004, conservato in atti dell'Ente;

- CORRIERE PASQUALE, nato a Celano (AQ) il 9 aprile 1939, do-
miciliato per la carica ove segue, Cod. Fisc. CRR POL 39D09
C426E, agente di commercio, che si costituisce quale Vice
Presidente dello:

"ENTE D'AMBITO AQUILANO", con sede in L'Aquila (AQ), Via del
Falco n. 4, Cod. Fisc. 93027310668, autorizzato con verbale
del C.d.A. n. 4 del 28 aprile 2004, conservato in atti del-
l'Ente;

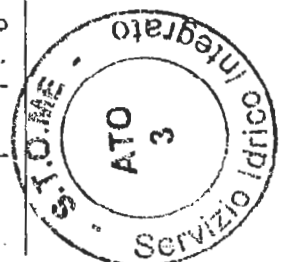
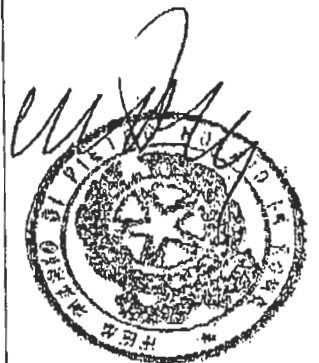
- CASINI DARIO, nato a Sansepolcro (AR) il 25 settembre 1952,
domiciliato per la carica ove segue, Cod. Fisc. CSN DRA 52P25
I155J, insegnante, che si costituisce quale Presidente della:

"AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 ALTO VALDAR-
NO", con sede in Arezzo, Via Martiri di Civitella n. 3, P. I-
va 92023250514, autorizzato con verbale di deliberazione del
C.d.A. n. 13 del 3 maggio 2004, conservato in atti dell'Auto-
rità;

- COLLORAFI FRANCESCO, nato a Librizzi (ME) il 31 luglio
1948, domiciliato per la carica ove segue, ingegnere, Cod.
Fisc. CLL FNC 48L31 E571R, che si costituisce in sostituzione
del Presidente dello:

"AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALABRIA 1 - PROVINCIA DI CO-

Registrato in Roma
il 11 maggio 2004
al n. Vol.
Atti pubblici
Esatte € 199,11



SENZA", con sede in Cosenza, Piazza XV Marzo n. 1, Cod. F. 80003710789, il quale interviene al presente atto su delega del Presidente, prof. Antonio Aciri, il quale è stato autorizzato con verbale del 21 aprile 2004, prot. n. 827, conservato in atti dell'ambito;

- SICILIA DOMENICO, nato a Cirò Marina (KR) il 7 gennaio 1937, residente in Cirò Marina (KR), Via Petrarca n. 10, dirigente, Cod. Fisc. SCL DNC 37A07 C726H, che si costituisce in sostituzione del Presidente dello:

"A.T.Q. CALABRIA 3 CROTONE", con sede in Crotona (KR), via Vico Chiuso, Via Mario Nicoletta n. 1, Cod. F. 91024170796, il quale interviene al presente atto su delega del Presidente, prof. Carmine Talarico, giusta delega autenticata nella firma dal Segretario Generale della Provincia Crotona - Settori Affari Generali - dott. Luigi Juliano data 5 maggio 2004 prot. n. 259, mentre il Presidente è stato autorizzato con decreto presidenziale n. 238 del 27 aprile 2004, conservato in atti dell'A.T.O.;

- BRUNI UGO, nato ad Albano Laziale (RM) il 9 gennaio 1937, residente in Napoli, Vico Montecroduni n. 16, Cod. Fisc. GUO 36A09 A132M, dirigente, che si costituisce in sostituzione del Presidente dello:

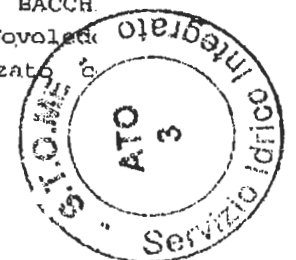
"ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI - VOLTURNO", con sede in Napoli, Via Cesario Console n. 3, Cod. F. 94200620634, il quale interviene al presente atto su delega del Presidente, Ing. Giuseppe Bruno, giusta delega n. 249 del giorno 11 maggio 2004, mentre il Presidente è stato autorizzato con verbale di deliberazione del C.d.A. n. 7 del 7 maggio 2004, conservato in atti dell'Ente;

- TAMBURELLI RENZO, nato a Gremiasco (AL) il 22 gennaio 1937, domiciliato per la carica ove segue, Cod. Fisc. TMB RNZ 531 E164B, dirigente, che si costituisce in sostituzione del Presidente dello:

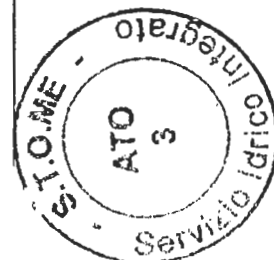
"AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6 ALESSANDRINO", con sede in Alessandria, presso l'Assessorato Ambiente della Provincia di Alessandria, Via Galimberti n. 2, Cod. Fisc. P. Iva 01991550060, il quale interviene al presente atto su delega del Presidente, prof. Emilio Negri, giusta delega autenticata nella firma dal Segretario Generale della Provincia di Alessandria, dott. Alessandro Casagrande, in data 4 maggio 2004 prot. n. 59044, mentre il Presidente è stato autorizzato con verbale n. 12 del 24 marzo 2004, conservato in atti dell'autorità;

- TONELLOTTO ANTONIO, nato a Poiana Maggiore (VI) il 7 settembre 1943, residente in Dueville (VI), Via M. Verena n. 1, Cod. Fisc. TNL NTN 43F07 G776S, imprenditore, che si costituisce quale Presidente dello:

"AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE A.A.T.O. BACCHIGLIONE", con sede in Villaverla (VI), frazione di Novoleda, Via Palladio n. 124, Cod. Fisc. 02850670247, autorizzato



delibera del C.d.A. n. 10 del 28 aprile 2004, conservata in
atti dell'Autorità;
- BAGGIANI LUCIANO, nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 17 aprile
1949, domiciliato in Borgo San Lorenzo (FI), Via Salvador
Allende n. 25, dirigente Cod. Fisc. BGG LCN 49D17 B036J, che
si costituisce sia quale procuratore speciale del:
"CONSORZIO DEI COMUNI DELLA VALLE D'AOSTA - Bacino Imbrifero
della Dora Baltea", con sede in Aosta (AO), Piazza Narbonne
n. 16, Cod. Fisc. 80001790072, autorizzato con procura spe-
ciale ricevuta dal Notaio Carlo Alberto Maroz di Morgex in
data 30 aprile 2004, rep. 4300, che si allega al presente at-
to sotto la lettera "A", conferitagli dal Presidente, signor
Carlo Fexina, autorizzato con verbale di deliberazione del-
la Giunta Consorziale n. 14 del 1° marzo 2004, conservata in
atti del Consorzio, sia quale Presidente della:
"AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 DEL MEDIO
VALDARNO", con sede in Firenze (FI), Piazza Indipendenza n.
28, Cod. Fisc. 94063270485, P. Iva 05349170489, autorizzato
con delibera dell'Assemblea Consortile n. 3/04 del 22 aprile
2004, conservata in atti dell'Autorità;
- LODDO RAFFAELE, nato a Palermo (PA) il 25 settembre 1957,
residente in Altofonte (PA), Via Bellini n. 17, Cod. Fisc.
LDD RFL 57P25 G2730, assessore provinciale, che si costitui-
sce quale Legale Rappresentante dello:
"AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1 - PALERMO", con sede in Pa-
lermo, Via S. Lorenzo n. 312/g/h, Cod. Fisc. 97189310820, au-
torizzato con verbale di Determinazione Presidenziale n. 9
del 4 maggio 2004, conservato in atti dell'Ambito;
- GARDU GIUSEPPE, nato a Cuglieri (OR) il 16 settembre 1960,
residente in Lucca (LU), frazione Nozzano, Via Bordogna n.
1174, Cod. Fisc. SRD GPP 60P16 D200Z, impiegato, che si co-
stituisce quale Presidente della:
"AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2 - BASSO VAL-
DARNO", con sede in San Miniato (PI), Via Aldo Moro n. 2,
Cod. Fisc. 01403070509, autorizzato con deliberazione del-
l'Assemblea Consortile n. 8 del 16 aprile 2004, conservata in
atti dell'Autorità;
- CAPOCCIA MARINO, nato a Orvieto (TR) il 9 gennaio 1952, re-
sidente in Orvieto (TR), Via degli Olmi n. 19, Cod. Fisc. CPC
MRN 52A09 G148U, impiegato, che si costituisce quale Presi-
dente della:
"A.T.O. AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE UMBRIA 2",
con sede in Terni, Viale della Stazione n. 1, Cod. Fisc.
91034380559, autorizzato con delibera del C.d.A. n. 12 del 17
marzo 2004, conservata in atti dell'Autorità;
- DE STEFANO RAFFAELLO, nato ad Avellino il 28 ottobre 1964,
residente in Avellino (AV), Via Giancola anc, Cod. Fisc. DST
RFL 64R28 A509G, dirigente, che si costituisce quale Presi-
dente dello:
"AUTORITA' TERRITORIALE OTTIMALE 1 CAMPANIA", con sede in A-



vellino, Via Seminario - Casa della Cultura V. Nugo, Cod. Fisc. 92051670641, autorizzato con delibera del C.d.A. n. del 1° aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità;

- SIMONCINI GIANFRANCO, nato a Rosignano Marittimo (LI) il gennaio 1958, residente in Livorno, Via Mazzoni n. 3, Cod. Fisc. SMN GFR 58A04 H570J, Sindaco, che si costituisce quale Presidente della:

"AUTORITA' DI AMBITO N. 5 TOSCANA COSTA", con sede in Livorno (LI), Viale Carducci n. 112, P. Iva 92056420497, autorizzato con delibera del C.d.A. n. 7 del 9 aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità;

- MAGNONE MARIO, nato a Cortanze (AT) il 15 agosto 1946, domiciliato per la carica ove segue, ingegnere, Cod. Fisc. MGR MRA 46M15 D051Q, che si costituisce quale Vice Presidente della:

"AUTORITA' D'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO", con sede in Asti, Via Antica Zocca n. 3, presso gli uffici della Provincia di Asti, Cod. Fisc. A0001630054, autorizzato con delega del Presidente, signor Marmo Roberto, giusta delega n. 60 del 10 maggio 2004, autenticata dal Segretario Generale della Provincia di Asti, Dottor Angelo Di Rosa, mentre il Presidente è stato autorizzato con verbale di deliberazione n. 6 del giorno 8 marzo 2004, conservato in atti dell'Autorità;

- GOVERNATO GREGGIO FAUSTO, nato a Netro (BI) il 18 marzo 1949, residente in Camburzano (BI), Via per Occhieppo n. 38, Cod. Fisc. GVR FST 49C18 F87AR, geometra, che si costituisce quale Presidente della:

"AUTORITA' D'AMBITO N. 2 BIELLESE - VERCELLESE - CASALESE" con sede in Vercelli, Via De Amicis n. 6, Cod. Fisc. 94025120026, P. Iva 02137140022, autorizzato con delibera della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 69 del 7 aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità;

- BARBIERI PAOLO, nato a Sant'Onofrio (VV) il 13 settembre 1958, residente in Sant'Onofrio (VV), Via R. Toti, Cod. Fisc. BRB PLA 59P13 I350L, Presidente della Provincia, che si costituisce quale Vice Presidente della:

"AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALABRIA 4 VIBO VALENTIA", con sede in Vibo Valentia (VV), Contrada Bitonto Cod. Fisc. 96004570790, autorizzato con delibera presidenziale n. 12 del 27 aprile 2004, conservata in atti dell'autorità;

- SILIQUINI LANDO, nato a Montefortino (AP) il 17 agosto 1953, residente in Amandola (AP), Via Cappuccini n. 13, Cod. Fisc. SLQ LND 53M17 F509Y, medico chirurgo, che si costituisce quale Presidente della:

"AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO", con sede in Ascoli Piceno (AP), Viale Indipendenza n. 42, Cod. Fisc. 92035220448, autorizzato con deliberazione del C.d.A. n. 25 del 28 aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità;

- DEL MONTE MARCO, nato a Roma il 17 luglio 1947, residente



[Handwritten signature]



4

in Roma, Via Romolo Giglicozzi n. 247, Cod. Fisc. DLM MRC 47L17 H501M, dirigente, che si costituisce quale Dirigente Generale della Segreteria Tecnico Operativa dello:

"AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 5 - REGGIO CALABRIA", con sede in Reggio di Calabria (RC), Via Modona n. 1, P. Iva 80000100802, autorizzato con decreto del Presidente n. 28 del 28 aprile 2004, conservata in atti dell'Ambito;

- DROGO GIOVANNI, nato a Mazzarino (CL) il 27 febbraio 1965, residente in Ricsi (CL), Via Regina Elena n. 61, Cod. Fisc. DRG GNN 65B27 F065M, dirigente, che si costituisce quale Presidente del:

"CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALTANISSETTA", con sede in Caltanissetta, Via San Domenico, Cod. Fisc. 92039930851, autorizzato con verbale di assemblea n. 3 del 7 maggio 2004, conservato in atti del Consorzio;

- ANGELINI GIAMPIETRO, nato a Norcia (PG) il 16 febbraio 1958, residente in Norcia (PG), Via XX Settembre n. 48, Cod. Fisc. NGL GPT 58B16 F935H, dirigente, che si costituisce quale Presidente della:

"A.A.T.O. UMBRIA 3", con sede in Foligno (PG), Via Gramsci n. 55, Cod. Fisc. 02463980546, autorizzato con delibera n. 5 del 22 aprile 2004, conservata in atti della A.A.T.O.;

- ANGELOSANTE ANGELO SIMONE, nato ad Avezzano (AQ) il 10 luglio 1964, domiciliato ove segue, Cod. Fisc. NGL NLS 64L10 A515N, medico, che si costituisce quale Presidente dello:

"ENTE D'AMBITO N. 2 MARSICANO", con sede in Avezzano (AQ), Piazza A. Torlonia n. 98, Cod. Fisc. 90021370664, autorizzato con delibera del C.d.A. del 23 aprile 2004 n. 17, conservata in atti dell'Ente.

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

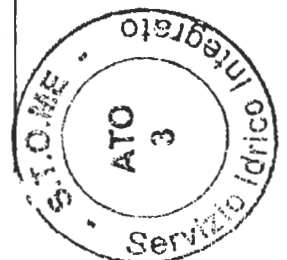
1) E' costituita tra gli Enti componenti, tra quanti potranno aderire in seguito a norma dello statuto e tra gli Enti non presenti, che hanno già espresso la volontà di aderire, e precisamente:

"ENTE DI AMBITO SELE", con sede in Salerno (SA), Viale Giuseppe Verdi n. 23/m, P. Iva 03493760650, giusta delibera del C.d.A. n. 5 del 15 marzo 2004, conservata in atti dell'Ente;

"AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2 MARCHE CENTRO - ANCONA", con sede in Ancona, Corso Stamira n. 60, Cod. Fisc. e P. Iva 93086420424, giusta delibera del C.d.A. n. 2 del 2 marzo 2004, conservata in atti dell'autorità;

"AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PROVINCIA DI PAVIA", con sede in Pavia, Piazza Italia n. 2, Cod. Fisc. 80000030181, giusta verbale di deliberazione n. 3 del 16 aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità;

"AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 - TOSCANA NORD", con sede in Monte San Quirico (LU), Via per Camaiore n. 2180, Cod. Fisc. 92020370463, giusta delibera n. 9 del 7 maggio 2004;



"AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 PELIGNO - ALTO SANGRO", a
 con sede in Sulmona (AQ), Via Angeloni n. 11, Cod. Fisc. 92014070665, giusta delibera di adesione n. 18 del 7 maggio 2004;
 "AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - BASILICATA", con sede in Potenza, Via Messina n. 186, Cod. Fisc. 96028270765, giusta delibera del Consiglio Esecutivo n. 17 del 26 aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità;
 "AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 - MARCHE CENTRO - MACERATA", con sede in Macerata, Galleria Scipione n. 6, Cod. Fisc. 93040870433, giusta delibera del C.d.A. n. 11 del 23 aprile 2004, conservata in atti dell'Autorità,
 l'Associazione Nazionale avente la seguente denominazione: "Associazione Nazionale delle Autorità o Enti di Ambito Territoriale", in forma abbreviata "A.N.E.A." avente sede in Roma, attualmente in Piazza Albania n. 10.

2) L'associazione, quale organismo associativo volontario senza fini di lucro, è espressione della autonoma volontà delle singole Autorità o Enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato ed è il risultato di un patto associativo sottoscritto nel rispetto dei principi generali e comuni contenuti come meglio e più estesamente indicato all'articolo due dello Statuto allegato.

3) La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

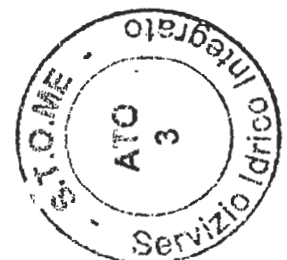
4) L'associazione è retta dallo Statuto, il cui testo, firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B", omessane la lettura da me Notaio avendo dichiarato i componenti di ben conoscerlo, per formare parte integrante e sostanziale del medesimo.

5) Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti dei soci al momento della costituzione. Il patrimonio dell'Associazione è altresì costituito da qualsiasi utilità, ivi compreso, a titolo esemplificativo, il denaro, i beni mobili o immobili, i crediti o altri diritti, che dovesse successivamente essere acquisita a qualsiasi titolo, ivi compreso, per esemplificare, l'incasso delle quote associative, di altri contributi o sovvenzioni, donazioni, lasciti ed in genere atti di liberalità ovvero da avanzi netti di gestione.

La quota associativa all'atto del presente atto costitutivo è fissata in Euro 2.500 (duemilacinquecento).

6) A norma di statuto, sono organi dell'ente: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori.

7) I soci costituiti nominano Presidente dell'Associazione il signor BAGGIANI LUCIANO, sopra generalizzato, al quale affiancano in via provvisoria per coadiuvarlo nel procedimento costitutivo i signori BRESSO MERCEDES nata a San Remo il 12 luglio 1944, Presidente dell'Ambito 3 Torinese, di cui sopra



5

LODDO RAFFAELE, sopra generalizzato; la nomina delle cariche sociali avverrà nella prima assemblea dell'associazione che si convoca fin da ora entro fine ottobre del corrente anno.

ai nominati spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione.

Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la firma sociale e la rappresentanza dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'associazione.

I comparenti mi dispensano dal dare lettura degli allegati dichiarando di averne già esatta e piena conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da me redatto e letto alle parti comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio.

Scritto il presente atto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio su quattro fogli intercalari di cui si sono scritte dodici pagine per intero e quanto fin qui della presente.

- FIRMATO: MARCO DEL MONTE FIRMATO: MARINO CAPOCCIA
- FIRMATO: GIUSEPPE SARDU FIRMATO: DOMENICO SICILIA
- FIRMATO: SILVANO RAVERA FIRMATO: LODDO RAFFAELE
- FIRMATO: GIANFRANCO SIMONCINI FIRMATO: FRANCESCO COLLORAFI
- FIRMATO: DARIO CASINI FIRMATO: RAFFAELLO DE STEFANO
- FIRMATO: UGO BRUNI FIRMATO: GIAMPIETRO ANGELINI
- FIRMATO: D'AMBROSIO GIORGIO FIRMATO: CORRIERE PASQUALE
- FIRMATO: PAOLO BARBIERI FIRMATO: ANTONIO TONELLOTTI
- FIRMATO: RENZO TAMBURELLI FIRMATO: GIOVANNI DROGO
- FIRMATO: LANDO SILIQUINI FIRMATO: FAUSTO GOVERNATO GREGGIO
- FIRMATO: ANGELO SIMONE ANGELOSANTE FIRMATO: MARIO MAGNONE
- FIRMATO: LUCIANO BAGGIANTI
- FIRMATO: MARIO FEA NOTAIO

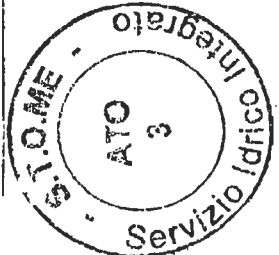
IMPRONTA DEL SIGILLO

Copia conforme all'originale firmata a norma di legge con

rilascia in carta libera

per uso conseguente della legge

Roma il 3 giugno 2004



Allegato "B" al repertorio n. 72971 / 11269

A.N.E.A. Associazione Nazionale Enti di Ambito

Gruppo di lavoro per lo statuto

Nominato durante l'incontro del 4 febbraio 2004 a Firenze

Gruppo di lavoro

Coordinatore:

Luciano Baggiani - AATO 3 Medio Valdarno - Toscana

Componenti:

Francesco Collozafi - AATO Cosenza - Calabria

Raffaele Loddo - AATO 1 Palermo - Sicilia

Mario Magnone - AATO 5 Astigiana Monferrato - Piemonte

Pietro Robbi - AATO Veronese - Veneto

Delio Todeschini - AATO Pavia - Lombardia

Maxio Tulini - AATO 5 Teramano - Abruzzo

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

DELLE AUTORITA' DI AMBITO

Stesura definitiva del 16 febbraio 2004

Indice:

Titolo I°

Disposizioni generali

Art. 1 Costituzione, denominazione e sede

Art. 2 Scopi, finalità generali e principi associativi

Titolo II°

Associati

Art. 3 Associati

Art. 4 Adesione

Art. 5 Impegni degli associati

Art. 6 Contributi associativi

Art. 7 Sanzioni

Art. 8 Cessazione dall'adesione

Titolo III°

Organi Associativi

Art. 9 Organi dell'Associazione

Art. 10 Assemblea

Art. 11 Convocazione dell'Assemblea

Art. 12 Validità dell'Assemblea - Votazioni

Art. 13 Ufficio di Presidenza dell'Assemblea

Art. 14 Attribuzioni dell'Assemblea

Art. 15 Consiglio direttivo

Art. 16 Adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo

Art. 17 Attribuzioni del Consiglio direttivo

Art. 18 Presidente e Vice Presidente delegato

Art. 19 Collegio dei Revisori

Art. 20 Commissioni tecniche consultive

Art. 21 Ufficio di segreteria

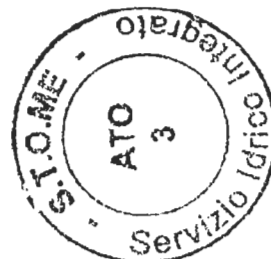
Titolo IV°

Patrimonio, Bilancio e Conto Consuntivo

Art. 22 Patrimonio

Art. 23 Gestione economia e finanziaria

Titolo V°



6

Disposizioni finali e transitorie

- Art. 24 Modificazioni statutarie
 Art. 25 Scioglimento dell'Associazione
 Art. 26 Controversie
 Art. 27 Norma di rinvio

Titolo I°

Disposizioni generali

Art. 1 Costituzione, denominazione o sede

1. E' costituita, a tempo indeterminato, "l'Associazione Nazionale delle Autorità o Enti di Ambito Territoriale" istituiti ai sensi dell'Art. 9 della L. 9 gennaio 1994 n. 36 e delle successive normative regionali.
2. L'Associazione è denominata in sigla "A.N.E.A.".
3. La sede legale dell'Associazione è ubicata in Roma, nella fase costitutiva in Via Albania n. 10.
4. La sede operativa può essere ubicata presso l'Ente di Ambito che esprime il Presidente e ivi operano o si riuniscono di norma gli Organi dell'Associazione.

Art. 2 Scopi, finalità generali e principi associativi.

1. L'A.N.E.A., quale organismo associativo volontario senza fini di lucro, è espressione della autonoma volontà delle singole Autorità o Enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato ed è il risultato di un patto associativo sottoscritto nel rispetto dei principi generali e comuni contenuti nel presente Statuto.

2. Costituiscono obiettivi fondamentali o principi ispiratori dell'Associazione nazionale quelli di indirizzare e supportare l'azione degli Enti o Autorità di Ambito secondo criteri di efficacia e di efficienza operativa, promuovendo politiche di sviluppo omogenee e coerenti con le generali esigenze di organizzazione e controllo delle gestioni e di tutela degli utenti - consumatori.

3. Nel quadro dei predetti principi ispiratori, L'Associazione nazionale punta allo sviluppo sociale, culturale e tecnico degli Enti interessati su scala nazionale e, a tal fine, si prefigge lo scopo di:

- promuovere azioni di approfondimento sulle problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo del servizio idrico integrato, nonché sulla tutela dei consumatori - utenti;
- promuovere iniziative in materia di proposte legislative e regolamentari di concerto con gli Organismi competenti;
- svolgere funzioni di promozione, di assistenza e coordinamento delle attività delle singole realtà di Ambito diffuse sul territorio ai fini della più ampia diffusione e attuazione dei principi fondamentali di riforma contenuti nella L. 36/1994;

- collaborare con gli associati per l'assolvimento delle loro funzioni istituzionali coordinandone le attività per



quanto attiene a problematiche di interesse generale;

assumere, in accordo con le Associazioni degli Enti locali, ogni iniziativa volta a favorire la cooperazione tra gli Enti per l'organizzazione e il controllo sui servizi idrici nell'interesse generale dei consumatori - utenti;

- promuovere interventi od iniziative su aspetti di interesse generale riguardanti l'organizzazione dei servizi idrici ove intervengano nuove norme, direttive e regolamenti comunitari, nazionali e regionali.

- sviluppare, d'intesa con gli associati, rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le rappresentanze degli Organismi di controllo sui servizi idrici degli altri Paesi della Comunità europea o di altre realtà nazionali;

- promuovere ogni iniziativa che sia reputata utile per l'estensione, la migliore gestione e qualificazione dei servizi idrici, in una logica di salvaguardia della risorsa e di sviluppo sostenibile del territorio.

1. L'Associazione promuove rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, con l'obiettivo di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi informativi e favorisce quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, anche a carattere regionale o territoriale, che concorrano alla realizzazione di tale scopo.

2. L'Associazione potrà svolgere qualsiasi attività strumentale, integrativa ed accessoria alla realizzazione degli scopi associativi, a condizione che in ciascun esercizio le stesse siano sempre marginali e non assumano mai la prevalenza rispetto a quelle istituzionali.

3. L'Associazione riconosce nella partecipazione delle donne alla vita sociale, politica ed economica uno strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di tutta la comunità, favorendo ogni iniziativa tesa a rafforzare ed estendere la presenza delle donne negli organi e nelle strutture associative.

Titolo II° Associati

Art. 3 Associati

L'Associazione è costituita dalle singole Autorità o Enti di Ambito operanti sul territorio nazionale che intendono perseguire le finalità di cui all'Art. 2 del presente Statuto.

Gli associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea esprimendo il proprio libero voto e di fruire dei servizi istituzionali dell'Associazione.

Art. 4 Adesione

Le adesioni delle Autorità o Enti di Ambito successive alla costituzione dell'Associazione sono deliberate dal Consiglio direttivo e da questo comunicate all'Assemblea dell'Associazione, che ne prende atto.

Art. 5 Impegni degli associati

L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione delle



Luciano Pappalardo

Handwritten signature



Handwritten signatures and notes on the left margin

norme contenute nell'Assemblea Statuto

l'assunzione dei seguenti impegni:

- l'osservanza delle deliberazioni adottate dagli organi associativi nei limiti delle loro attribuzioni;
- l'astensione da ogni iniziativa in contrasto con le azioni e le direttive dell'Associazione;
- la comunicazione e l'interscambio delle informazioni, dei dati statistici e delle notizie che l'Associazione ritenga utili ai fini del conseguimento delle finalità costitutive;
- la corresponsione dei contributi associativi di cui all'art. 6.

Art. 6 Contributi associativi

1. Il contributo associativo annuo è obbligatorio e deve essere versato dagli associati entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, nell'importo determinato dall'Assemblea dei soci, di norma sulla base delle previsioni di bilancio proposte dal Consiglio direttivo. Tale contributo è dovuto per intero anche se la qualità di associato venga acquisita in corso d'anno.

2. Oltre al contributo annuo, gli associati sono tenuti a corrispondere una quota di ingresso "una tantum", pari a 2.500,00 (duemilacinquecento/00) euro, finalizzata a costituire un fondo di dotazione iniziale, da versare al momento della costituzione.

3. Gli associati che aderiranno successivamente alla costituzione dell'Associazione saranno tenuti a versare, oltre al contributo annuo, una quota di ingresso di importo pari a quello di cui al comma precedente.

4. I contributi versati sono irripetibili e la posizione associativa degli associati non è cedibile ad alcun titolo.

Art. 7 Sanzioni

1. L'inadempienza agli impegni di cui all'Art. 5 e la mancata corresponsione del contributo associativo di cui all'Art. 6 può comportare:

- La sospensione del diritto di partecipare all'Assemblea dell'Associazione;
- La sospensione del diritto a fruire dei servizi istituzionali dell'Associazione.

Art. 8 Cessazione dall'adesione

1. Oltre ai casi previsti dalla legge, l'iscrizione all'Associazione cessa per:

- recesso, anche nel caso in cui l'associato dissenta dalle modifiche apportate allo Statuto dall'Assemblea. In tale caso, il recesso deve essere comunicato entro e non oltre il 30 giugno dell'anno in cui si intende recedere;
- esclusione, per reiterata inosservanza degli impegni statutari o per gravi motivi che rendano incompatibile l'appartenenza all'Associazione.

2. Le procedure previste per l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 7 e dell'esclusione sono indicate in

Vertical column of handwritten signatures and notes on the left margin



apposito regolamento. Salvo il caso di diversa determinazione del Consiglio direttivo, il recesso e l'esclusione non esonerano dal versamento dei contributi stabiliti per l'anno solare in corso e non danno alcun diritto alla ripetizione di quelli versati in precedenza, ancorché non utilizzati.

Titolo III°

Organi dell'Associazione

Art. 9 Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

2. Le cariche sono rivestite dagli associati in forma gratuita. Per lo svolgimento delle funzioni da parte dei componenti degli organi dell'Associazione è previsto un rimborso spese.

3. In caso di decadenza dall'incarico presso l'Ente associato di appartenenza, i titolari di cariche nell'Associazione conservano la stessa fino alla loro surrogazione e comunque non oltre la prima seduta dell'organo competente a provvedere alla surrogazione medesima.

4. Tutte le cariche hanno la durata di tre anni e ad esse si può essere rieletti una sola volta.

Art. 10 Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai Presidenti o loro delegati in rappresentanza delle Autorità o Enti di Ambito associati.

2. Le spese per garantire la partecipazione dei membri rappresentanti o loro delegati ai lavori dell'Assemblea sono a carico degli Enti di appartenenza.

Art. 11 Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno venti giorni prima con avviso spedito con lettera prioritaria o tramite fax o e-mail; nell'avviso dovranno essere indicati il luogo, il giorno, l'ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

2. In caso d'urgenza, l'Assemblea può essere convocata via fax o e-mail almeno dieci giorni prima.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte l'anno, presso la sede legale dell'Associazione o presso qualsivoglia altra sede sia ritenuta utile dalla Presidenza, di norma nei mesi di giugno e dicembre, per l'approvazione del bilancio e del programma previsionale annuale e per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio.

4. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, può essere inoltre convocata su iniziativa del Presidente ovvero su richiesta del Consiglio direttivo o di almeno un decimo degli associati.



nomina dei componenti;

- l'approvazione del programma e del bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente e del bilancio consuntivo di esercizio entro il 30 giugno dell'anno successivo;

- l'approvazione dei Regolamenti;

- la determinazione, su proposta del Consiglio direttivo, del contributo annuo dovuto dagli associati e dei contributi di cui all'art. 22 comma 1 lett. b);

- la presa d'atto dell'adesione di nuovi associati.

3. L'Assemblea straordinaria è competente per le deliberazioni concernenti:

- le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

- lo scioglimento dell'Associazione, la conseguente nomina di tre liquidatori, la determinazione dei loro poteri e la destinazione delle attività nette patrimoniali a finalità di utilità generale;

- ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua attenzione.

4. Per quanto non previsto dal presente statuto, il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato da apposito regolamento da approvarsi da parte della stessa Assemblea non oltre la terza riunione successiva alla costituzione dell'Associazione.

Art. 15 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto:

- dal Presidente dell'Associazione;

- da un numero pari di consiglieri, compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 10, eletti in seno all'Assemblea avuto riguardo alla massima rappresentatività delle diverse realtà territoriali nazionali.

Art. 16 Adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio direttivo è normalmente convocato dal Presidente una volta ogni bimestre e, in via straordinaria, su iniziativa motivata del Presidente o di almeno 4 dei suoi componenti. Gli ordini del giorno sono inviati per lettera prioritaria o tramite fax o e-mail, spediti con le modalità previste per la convocazione dell'Assemblea. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta via fax o e-mail con preavviso di cinque giorni.

2. Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.

3. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un funzionario dell'Ufficio di Segreteria. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è approvato formalmente nella successiva seduta utile dell'Organo.

Art. 17 Attribuzioni del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo ha il compito di gestire l'attività



9

ordinaria e straordinaria dell'associazione, nel rispetto del presente statuto e delle direttive dell'Assemblea.

2. In particolare il Consiglio Direttivo:

- predispone il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- propone all'Assemblea eventuali modifiche statutarie e regolamentari o eventuali altri atti utili al raggiungimento degli scopi statutari;
- definisce, in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea, le linee programmatiche dell'attività associativa e ne cura la sollecita attuazione;
- cura l'attività degli associati al fine di garantire un armonico indirizzo all'azione e all'attività dei singoli Enti;
- promuove attività di studio, di formazione e informazione sui diversi aspetti dell'organizzazione e gestione dei servizi idrici sotto il profilo economico, tecnico, giuridico, finanziario, gestionale, professionale;
- dispone su quanto altro sia ritenuto utile al raggiungimento degli scopi statutari, nell'ambito delle direttive dell'Assemblea.

3. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare parte dei propri compiti, in via transitoria o permanente, ad uno o più dei propri membri.

Art. 18 Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente assume a tutti gli effetti la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e nei giudizi
2. In particolare il Presidente:
 - sovrintende all'attuazione delle deliberazioni e delle decisioni assunte dagli organi associativi;
 - prende i provvedimenti occorrenti per lo svolgimento dell'attività associativa;
 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.
3. Il Vice Presidente sostituisce e/o coadiuva il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Esso è scelto dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 19 Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri nominati dall'Assemblea tra soggetti esterni aventi i requisiti di legge. In alternativa al Collegio, l'Assemblea può decidere di affidare i compiti del Collegio ad un soggetto esterno avente i requisiti di legge.
2. Il Collegio dei Revisori ha il compito di vigilare sull'andamento della gestione economico-finanziaria, verificando periodicamente la contabilità dell'Associazione, e presentando all'Assemblea la relazione sui bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo.
3. I Revisori assistono alle riunioni dell'Assemblea, senza diritto di voto, e, su invito del Presidente, anche alle riunioni del Consiglio Direttivo nelle quali si tratti di



materie economico-finanziarie di rilevante interesse per l'Associazione.

Art. 20 Commissioni tecniche consultive

1. L'Assemblea obbligatoriamente istituisce, per l'esame di specifiche problematiche, Commissioni tematiche di natura tecnico-consultiva composte da una rappresentanza dei Direttori degli Enti associati, anche allo scopo di svolgere un ruolo di effettivo collegamento tra le attività dell'associazione e quelle degli associati, garantendo la massima utilizzazione delle esperienze e delle competenze maturate presso i singoli Uffici di Direzione degli Enti.

2. Il funzionamento di tali Commissioni è regolato da apposito regolamento.

3. Ogni Commissione nomina, tra i suoi componenti, un Presidente, che assume il ruolo di coordinamento dell'attività e la funzione di referente agli Organi associativi.

4. Dette Commissioni esprimono proprio parere motivato sui diversi aspetti tecnici, amministrativi ed organizzativi individuati dall'Assemblea e li trasmettono al Consiglio Direttivo per l'assunzione delle conseguenti iniziative.

Art. 21 Ufficio di Segreteria

1. La Presidenza, il Consiglio e le diverse Commissioni tecniche consultive possono avvalersi di un Ufficio di Segreteria, costituito da Funzionari messi a disposizione dagli Enti e Autorità disponibili, per il disbrigo degli atti e adempimenti generali assunti dagli Organi dell'Associazione nonché per la verbalizzazione degli atti e delle sedute degli Organi medesimi.

Titolo IV°

(Patrimonio, gestione economica e finanziaria)

Art. 22 Patrimonio

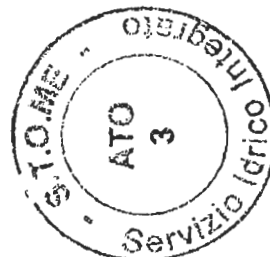
1. Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti dei soci al momento della costituzione.

2. Il patrimonio dell'Associazione è altresì costituito da qualsiasi utilità, ivi compreso, a titolo esemplificativo, il denaro, i beni mobili o immobili, i crediti o altri diritti, che dovesse successivamente essere acquisita a qualsiasi titolo, ivi compreso, per esemplificare, l'incasso delle quote associative, di altri contributi o sovvenzioni, donazioni, lasciti ed in genere atti di liberalità ovvero da avanzi netti di gestione.

3. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

4. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per il perseguimento degli scopi associativi.

Art. 23 Gestione economica e finanziaria



1. Alle spese occorrenti per il normale svolgimento della propria attività, l'Associazione, provvede con le seguenti entrate:

- a) contributi associativi annuali;
- b) eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- c) contributi, sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- d) redditi derivanti dallo sfruttamento del patrimonio o dallo svolgimento di attività.

2. L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Titolo V°

Disposizioni finali e transitorie

Art. 24 Modificazioni statutarie

1. Le modificazioni allo Statuto dell'Associazione approvate in Assemblea entrano in vigore immediatamente.

2. Il Presidente dell'Associazione è tenuto a dare comunicazione della delibera relativa alle modificazioni statutarie agli Enti associati entro trenta giorni dalla data della delibera stessa.

Art. 25 Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con l'osservanza delle norme previste dal presente Statuto.

2. Nel caso di scioglimento per qualsivoglia causa, il patrimonio è devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Art. 26 Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli associati e l'Associazione, ovvero tra i singoli associati quando attengano a fatti direttamente pertinenti la vita dell'Associazione, sono decise da un collegio di tre membri nominato in suo seno dall'Assemblea su proposta del Presidente.

2. Tale collegio si riunisce ed istruisce la vertenza con le modalità che riterrà più opportune. Il lodo deve essere sempre ispirato a principi conciliativi ed è vincolante per le parti interessate.

Art. 27 Norma di rinvio

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alla norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

